



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 130115 del 3.10.2014

MOZIONE DEL CONSIGLIERE MASALA SULL'ADOZIONE DEL PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DA PARTE DEL COMUNE DI SASSARI (P.E.B.A.)

PREMESSO che la Costituzione della Repubblica italiana all'art. 16 garantisce il diritto alla mobilità di ogni cittadino; la concreta fruizione di questo diritto per le persone affette da disabilità, sancita dal principio di eguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione, costituisce lo strumento e la condizione indispensabile per ciascun individuo per potere esercitare tutta una serie di diritti nonché per integrarsi nell'ambiente sociale;

L'ART. 3, comma 2, della Costituzione demanda al legislatore il compito di rimuovere tutti gli ostacoli di ordine economico e sociale che possono ostacolare l'attuarsi in concreto del principio di eguaglianza. E' proprio sulla base di questa specifica previsione costituzionale che va inquadrata tutta la legislazione ordinaria in tema di disabilità, ivi compreso l'aspetto della mobilità, ed il correlato obbligo per la pubblica amministrazione di eliminare le barriere architettoniche;

CON l'entrata in vigore in Italia della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006, con la legge n. 18 del 3 marzo 2009 il predetto diritto alla mobilità si è qualificato ulteriormente come diritto all'accessibilità. Tale diritto è strettamente correlato alla realizzazione di alcuni dei più rilevanti principi, cui è finalizzata la convenzione stessa vale a dire il diritto per le persone con disabilità alla vita indipendente ed all'inclusione sociale;

Al FINI dell'attuazione delle premesse di cui sopra le leggi italiane prevedono l'adozione da parte dei comuni di piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Il PEBA è uno strumento di gestione urbanistica per pianificare gli interventi per rendere accessibili gli edifici e spazi pubblici, previsti dalla legge del 1986, la n. 41 art. 32, commi 21 e 22 e dalla legge quadro sull'handicap del 1992, la n. 104 art. 24, comma 9;

QUESTI PIANI avrebbero dovuto essere adottati, fin dal febbraio 1987, dagli enti centrali e locali in base alle rispettive competenze sull'edificio o sullo spazio pubblico da adeguare, pena, per i piani di pertinenza dei comuni e provincie, la nomina di un commissario ad hoc da parte della Regione;

LA NORMATIVA sui PEBA, testualmente prevede, all'art. 38 della legge 41/1986 al comma 21: "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1978, n. 384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge" ed al successivo comma 22: "Per gli interventi di competenza dei comuni e delle provincie, trascorso il termine previsto dal precedente comma 21, le regioni e le provincie autonome di Trento e Bolzano nominano un commissario per l'adozione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche presso ciascuna amministrazione";

DETTA normativa è stata modificata ed integrata dall'art. 24, comma 9 della legge 104/1992 che testualmente prevede: "I piani di cui all'articolo 32, comma 21, della



COMUNE DI SASSARI

Prot. n. 130115 del 3.10.2014

citata legge n. 41 del 1986 sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con particolare riferimento all'individuazione e alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica installata in modo da ostacolare la circolazione delle persone handicappate";

CONSIDERATO che l'amministrazione comunale, ha fatto tanto negli anni passati, ed alla luce di tutti i lavori fatti in città, ha avuto molta attenzione per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Ci si è mossi però senza una programmazione circostanziata, metodica, sistematica ovvero senza un piano. La città è migliorata, ma presenta ancora tante falle sulle quali abbiamo l'obbligo di intervenire;

IL PEBA contiene la rilevazione e la classificazione di tutte le barriere architettoniche presenti negli spazi pubblici (strade, piazze, parchi, etc.) e negli edifici di proprietà comunale, le proposte per la loro eliminazione, la stima dei costi per gli interventi di abbattimento. Il PEBA è anche lo strumento di programmazione cui riferire le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi. Il PEBA, infine, è la cornice quadro per il coordinamento delle diverse politiche d'intervento rivolte all'accessibilità e mobilità delle persone disabili, non necessariamente limitate alla realizzazione di opere pubbliche, ma anche rivolte al miglioramento dei servizi prestati (trasporto pubblico, trasporto dedicato, comunicazione e informazione, etc.);

NEL 2008 il Comune di Sassari ha istituito la figura del "referente comunale per le barriere architettoniche", figura di raccordo tra l'amministrazione e la commissione urbanistica comunale;

CONSIDERATO altresì che il Presidente dell'ANCI con una lettera del settembre 2014 ha invitato tutti i Sindaci, ad "avviare, se già non è stato fatto, le attività necessarie per l'adozione nei Comuni dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche e, soprattutto, a sollecitare ed impegnare gli organi comunali preposti perchè sia assicurata la piena fruibilità degli spazi pubblici da parte di tutti i cittadini";

L'ABBATTIMENTO delle barriere architettoniche è stata indicata più volte dal Sindaco Sanna come una priorità per l'azione della Giunta;

I M P E G N A

- il Sindaco e la Giunta ad avviare immediatamente, con il coinvolgimento delle associazioni competenti, ogni attività necessaria a giungere all'adozione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche per il comune di Sassari con la massima urgenza, dando un segnale di forte discontinuità sul tema della mobilità dei disabili.

Sassari, 3 ottobre 2014

Firmatario il consigliere Giuseppe Masala.

**ILLUSTRATA, DISCUSSA ED APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA
DEL 28 OTTOBRE 2014**